

"Dire e Contraddire"

La Nostra Voce tra Le Parole

Una sfida tra argomentazioni, confronto e consapevolezza: il progetto che ci ha insegnato a comunicare davvero



Nel corso dell'anno scolastico, la nostra classe ha preso parte, nell'ambito del PCTO, al progetto "Dire e Contraddire". un'iniziativa promossa dal Consiglio Nazionale Forense all'interno del percorso di Educazione alla legalità.

Il progetto nasce con un obiettivo chiaro: imparare a confrontarsi. In un'epoca in cui discutere sembra sempre più difficile e dove spesso si urla invece di ascoltare, "Dire e Contraddire" ci ha insegnato che avere opinioni diverse non è un problema, anzi, è un valore. La sfida è saperle esprimere e difendere con rispetto, usando le parole giuste e costruendo ragionamenti solidi.

Nel corso del progetto, abbiamo seguito lezioni teoriche che ci hanno introdotto ai fondamenti della retorica classica e moderna. Abbiamo imparato a strutturare un discorso, a riconoscere le strategie comunicative più efficaci e a muoverci tra *ethos*, *logos* e *pathos*, i tre pilastri fondamentali dell'argomentazione. Oltre alla teoria, l'esperienza è stata arricchita dalla visione di tre film: "La parola ai giurati", "The Great Debaters" e "Quasi nemici". Ogni pellicola ci ha offerto uno sguardo diverso sul potere della parola, mostrandoci come il dibattito, se ben condotto, possa essere uno strumento di emancipazione, crescita personale e cambiamento sociale. Abbiamo imparato a preparare dei discorsi, a documentarci, ad ascoltare il punto di vista degli altri e a rispondere senza scivolare nell'aggressività. Alcuni di noi hanno scoperto di avere una vera passione per il dibattito, altri hanno superato la paura di parlare

in pubblico. Tutti noi – nessuno escluso – abbiamo capito quanto sia importante saper comunicare, non solo per "vincere" una discussione, ma per costruire un pensiero.

Durante gli incontri, ci siamo divisi in squadre, ci siamo messi in gioco su temi anche difficili e attuali. A volte eravamo d'accordo con la posizione che dovevamo difendere, altre volte abbiamo dovuto argomentare quella che ci vedeva di opinione opposta. Ed è proprio in quei momenti che ci siamo accorti di quanto sia utile provare a vedere le cose da un'altra prospettiva. Inoltre, abbiamo riscontrato un grande successo, in quanto due ragazzi della nostra classe sono stati scelti per partecipare al torneo ufficiale, rappresentando una grande soddisfazione per la nostra scuola.

Come gruppo classe ci siamo divertiti ad interpretare i nostri ruoli nella disputa, ricercando, elaborando materiale e collaborando tutti insieme. Se dovessimo descrivere questo progetto con 3 aggettivi, sceglieremmo i seguenti: stimolante, perché siamo stati motivati ad uscire dalla nostra zona di comfort; creativa, poiché ognuno di noi ha espresso le proprie idee; infine, costruttiva, perché ci ha fatto maturare come persone e studenti arricchendo il nostro bagaglio culturale e le nostre competenze; "Dire e Contraddire" ci ha insegnato che le parole sono strumenti potenti: possono creare ponti o muri. Sta a noi decidere come usarle.

Questa esperienza non finirà con il termine del progetto. La porteremo con noi ogni volta che discuteremo con qualcuno, ogni volta che ci confronteremo con un'idea diversa. Perché saper dire... ma anche saper contraddire, è un'arte che vale la pena imparare.

